

## **\ "Quote rosa\" Rivedere la L. Delrio Preclude meritocrazia; Campagnuolo, FI**

*Comunicato - 05/11/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it*

Benevento. &ldquo;Ho potuto constatare che la norma sulla composizione delle Giunte Comunali (Legge Delrio n. 56/2014 art. 1, comma 137) trova impreparati molti comuni del Sannio, e a proposito posso citare l&rsquo;esempio del Comune di Dugenta che nei giorni scorsi si &egrave; visto recapitare dal difensore civico un ammonimento in tal senso: vale a dire che entro 3 mesi il comune di Dugenta dovrebbe ottemperare alla mancanza di donne in giunta ed adeguarla alla Legge Delrio.&nbsp;Questa a mio avviso &egrave; una legge sbagliata. Sono convinto che sia necessario riequilibrare la rappresentanza di genere, infatti trovo giusto la parit&agrave; di genere dei consiglieri candidati che si sottopongono al vaglio dell&rsquo;elettorato ma trovo altrettanto ingiusto che le stesse quote si applichino in giunta, dove appunto l&rsquo;ultima parola spetterebbe all&rsquo;elettorato. Infatti nei piccoli Comuni l&#39;esecutivo non viene scelto su base politica ma al 99% dei casi, viene scelto sul merito, cio&egrave; in base al numero di preferenze prese. Con l&rsquo;attuazione della Legge Delrio ci si trova ad avere un esecutivo che non &egrave; espressione del Popolo, cos&igrave; come avviene attualmente a capo del Governo Nazionale, non espressione del Popolo ma espressione di un decreto&rdquo;.&nbsp;&nbsp;&nbsp;Questo &egrave; quanto dichiara Evangelista Campagnuolo, Coordinatore Provinciale di Forza Italia giovani Benevento nonché&eacute; membro del direttivo Provinciale di Forza Italia.&nbsp;&ldquo;Sono sempre stato molto critico sul tema &ldquo;quote rose&rdquo;, cio&egrave; quei &ldquo;posti&rdquo; - in politica, nel lavoro o nella funzione pubblica - che dovrebbero spettare a una donna perch&eacute; stabilito da una Legge. L&rsquo;applicazione delle quote rosa preclude una reale applicazione della totale meritocrazia: se un uomo risulta pi&ugrave; bravo, capace e competente di una sua diretta concorrente per una determinata posizione (che sia in un consiglio di amministrazione o in una lista politica) ma per le &ldquo;quote rosa&rdquo; il posto spetta alla donna, ecco che non viene premiato &ldquo;il migliore&rdquo; ma solo chi &ldquo;ne ha diritto&rdquo; perch&eacute; cos&igrave; recita una Legge.&nbsp;Le &ldquo;quote rosa&rdquo;, a mio avviso, non fanno altro che favorire una delegittimazione della figura femminile: ogni donna inserita in una posizione di prestigio, esclusivamente grazie alle &ldquo;quote rosa&rdquo; sar&agrave; sempre oggetto di facile delegittimazione, ad ogni minimo errore o presunto tale il pensiero ricorrente sar&agrave; che &egrave; l&igrave; non perch&eacute; lo meritava, ma grazie alle quote obbligatorie&rdquo;.

*Comunicato - 05/11/2017 - Benevento - www.cinquerighe.it*